

Piani e politiche per una nuova accessibilità. Introduzione

Original

Piani e politiche per una nuova accessibilità. Introduzione / La Greca, Paolo; Staricco, Luca; VITALE BROVARONE, Elisabetta - In: Paolo La Greca, Luca Staricco, Elisabetta Vitale BrovaroneELETTRONICO. - Roma-Milano : Planum Publisher, 2021. - ISBN 978-88-99237-35-6. - pp. 7-8 [10.53143/PLM.C.821]

Availability:

This version is available at: 11583/2914876 since: 2021-07-23T22:08:45Z

Publisher:

Planum Publisher

Published

DOI:10.53143/PLM.C.821

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

Atti della XXIII Conferenza Nazionale SIU - Società Italiana degli Urbanisti

DOWNSCALING, RIGHTSIZING. Contrazione demografica e riorganizzazione spaziale

Torino, 17-18 giugno 2021

PIANI E POLITICHE PER UNA NUOVA ACCESSIBILITÀ

A cura di

Paolo La Greca, Luca Staricco, Elisabetta Vitale Brovarone

**Società italiana
degli urbanisti** **SIU**



PLANUM PUBLISHER | www.planum.net

Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti

ISBN: 978-88-99237-35-6

DOI: 10.53143/PLM.C.821

I contenuti di questa pubblicazione sono rilasciati
con licenza Creative Commons, Attribuzione -
Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0
Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0)



Volume pubblicato digitalmente nel mese di aprile 2021

Pubblicazione disponibile su www.planum.net |

Planum Publisher | Roma-Milano

08 PIANI E POLITICHE PER UNA NUOVA ACCESSIBILITÀ

A cura di
Paolo La Greca, Luca Staricco, Elisabetta Vitale Brovarone

Atti della XXIII Conferenza Nazionale SIU

Società Italiana degli Urbanisti

DOWNSCALING, RIGHTSIZING.

Contrazione demografica e riorganizzazione spaziale

Torino, 17-18 giugno 2021

Responsabile scientifico

Claudia Cassatella

Comitato scientifico, Giunta Esecutiva della Società Italiana degli Urbanisti 2018-2020 e 2020-2021

Maurizio Tira (Presidente), Maurizio Carta, Claudia Cassatella, Giovanni Caudo, Paolo La Greca, Giovanni Laino, Laura Lieto, Anna Marson, Maria Valeria Mininni, Stefano Munarin, Gabriele Pasqui, Camilla Perrone, Marco Ranzato, Michelangelo Russo, Corrado Zoppi

Comitato locale, Dipartimento Interateneo di Scienze, Politiche e Progetto del Territorio del Politecnico e Università di Torino

Cristina Bianchetti, Grazia Brunetta, Ombretta Caldarice, Nadia Caruso, Federica Corrado, Giancarlo Cotella, Antonio di Campi, Carolina Giaimo, Umberto Janin Rivolin, Fabrizio Paone, Elena Pede, Angelo Sampieri, Loris Servillo, Luca Staricco, Maurizio Tiepolo, Ianira Vassallo, Angioletta Voghera

Progetto grafico

Federica Bonavero

Redazione Planum Publisher

Cecilia Maria Saibene (Coordinamento), Teresa di Muccio, Laura Infante, Marco Norcaro

Il volume presenta i contenuti della Sessione 08,

“Piani e politiche per una nuova accessibilità”

Chair: Paolo La Greca (Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura - DICAR)

Co-Chair: Luca Staricco, Elisabetta Vitale Brovarone (Politecnico di Torino, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio - DIST)

Ogni paper può essere citato come parte di La Greca P., Staricco L., Vitale Brovarone E. (a cura di, 2021), *Piani e politiche per una nuova accessibilità. Atti della XXIII Conferenza Nazionale SIU DOWNSCALING, RIGHTSIZING. Contrazione demografica e riorganizzazione spaziale, Torino, 17-18 giugno 2021*, vol. 08, Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti, Roma-Milano 2021.

INDICE

- 7 **Piani e politiche per una nuova accessibilità. Introduzione** · Paolo La Greca, Luca Staricco, Elisabetta Vitale Brovarone
- 10 **La rete degli hub intermodali della Città Metropolitana di Firenze: nodi d'interscambio e luoghi centrali** · Francesco Alberti, Giacomo Rossi
- 17 **Progetti urbani integrati per la città resiliente. Azioni innovative per il recupero di ambiti strategici nel territorio marchigiano** · Francesco Alberti, Gianluigi Mondaini, Maddalena Ferretti, Paolo Bonvini
- 22 **I tessuti connettivi delle aree marginali nelle città-aeroporto italiane minori: il caso di Brindisi** · Alessandro Massaro, Paolo Ventura
- 34 **Mobilità e accessibilità nelle aree interne: un'analisi delle strategie SNAI in atto** · Elisabetta Vitale Brovarone
- 41 **Accessibility and Mobility in Public Spaces: a sustainable challenge** · Marichela Sepe
- 48 **La misura dell'accessibilità come espressione spaziale della sicurezza urbana** · Michele Grimaldi, Francesca Coppola, Isidoro Fasolino
- 56 **Le Greenway come elementi di fruizione e valorizzazione del territorio. Il caso dei Laghi Briantei** · Fulvia Pinto, Andrea Fossati
- 62 **SI.ME.TU.: Siracusa-MESSINA TURistica. Un percorso ciclabile tra Siracusa e Messina per contenere lo spopolamento dei piccoli centri e per la valorizzazione della "sicilianità" e delle valenze storiche, artistiche, culturali e naturali della Sicilia orientale** · Gaetano Giovanni Daniele Manuele
- 70 **Responsive Territories. La mobilità ciclabile per la riscoperta dei territori interni tra Italia e Germania** · Emanuele Sommariva, Maria Elisabetta Ruggiero, Ruggero Torti
- 80 **Il ruolo delle tecnologie digitali nella promozione del turismo lento in Sardegna (Italia). Una proposta per il Cammino di Santa Barbara** · Mara Ladu, Ginevra Balletto, Alessandra Milesi, Giuseppe Borruso

Piani e politiche per una nuova accessibilità. Introduzione

Paolo La Greca*, Luca Staricco**, Elisabetta Vitale Brovarone**

*
Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (DICAR)

**
Politecnico di Torino, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST)

Il tema della XXIII Conferenza Nazionale SIU tocca molte delle dinamiche, che rendono urgente un ripensamento della pianificazione per l'accessibilità del territorio: contrazione demografica, invecchiamento della popolazione, spopolamento delle aree interne, redistribuzione dei residenti dai capoluoghi alle cinture metropolitane, nuove forme di mobilità e di consumo, deficit strutturali e riduzione delle risorse pubbliche.

Queste sfide non possono essere affrontate con un approccio settoriale incentrato soltanto sulla pianificazione dell'offerta di trasporto. Riportano invece al centro il tema dell'accessibilità, e dunque dell'integrazione delle politiche della mobilità con quelle urbane e di governo del territorio, per favorire modalità di spostamento e stili di vita più sostenibili.

Dunque, la questione dell'accessibilità è una delle sfide centrali per creare delle città migliori collegando la gente e i luoghi attraverso l'integrazione dell'uso del suolo e la pianificazione dei trasporti. Fin dalla prima rivoluzione industriale, infatti, la crescita delle città è stata definita dallo sviluppo dei servizi di trasporto. Questi ultimi, a loro volta, dipendono in larga misura dall'evoluzione delle tecnologie che li modificano e a ogni loro evoluzione corrispondono specifiche generazioni di città. Questa mutua relazione biunivoca è resa ancora più complessa, però, dal rapporto con i tessuti urbani esistenti che, spesso, hanno contrastato l'uso delle alternative rese disponibili dalle nuove tecnologie. In breve fra il modello delle attività, l'uso del suolo nella città e i sistemi di trasporto esiste una relazione simbiotica che è generatrice dell'idea stessa di città. Una integrazione indispensabile fra pianificazione territoriale urbanistica e dei trasporti che può essere declinata a diverse scale territoriali.

Alla scala vasta, un tema chiave è l'accesso ai servizi fondamentali, in particolare nelle aree interne rurali e a bassa densità, in cui il trasporto pubblico tradizionale è inefficiente e la dipendenza dall'automobile è molto marcata. Forme di condivisione collaborativa dal basso, innovazioni tecnologiche e soluzioni flessibili possono dimostrarsi efficaci nel compensare queste difficoltà. D'altro canto, per affrontare il problema alla radice è necessario adottare approcci integrati e multilivello.

Alla scala urbana come a quella metropolitana, la pianificazione territoriale e urbanistica può promuovere un maggior utilizzo del trasporto collettivo e della mobilità ciclabile, ad esempio sviluppando sistemi policentrici incardinati sulle stazioni delle linee di forza, secondo l'approccio del *transit oriented development*, e potenziando infrastrutture e servizi ciclabili.

Alla scala di quartiere, il ridisegno dello spazio pubblico può a sua volta concretamente contribuire a una mobilità più sostenibile, mediante forme che diano maggiore priorità agli spostamenti non motorizzati e sappiano rendere compatibili le nuove forme di mobilità elettrica e micromobilità con la qualità e vivibilità dello spazio urbano.

In tale quadro, i contributi presentati in questa sessione della Conferenza leggono e trattano il tema attraverso tre principali prospettive.

Una prima prospettiva è relativa ai nodi delle reti di trasporto, quali stazioni, aeroporti e porti.

In particolare, Alberti e Rossi propongono uno strumento di valutazione – basato sul *node/place model* e su un *Tod index* – delle stazioni e fermate del sistema ferroviario fiorentino, per evidenziarne il profilo delle prestazioni trasportistiche e del “peso urbanistico” delle aree al loro contorno; tale strumento può supportare e orientare la pianificazione territoriale della Città Metropolitana di Firenze, in coerenza con i contenuti del Piano strategico e del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Nel contributo di Alberti, Mondaini, Ferretti e Bonvini, l'attenzione è rivolta al ruolo del porto e alla sua riconnessione – nel caso del comune di Porto San Giorgio – con la città e il territorio, sia attraverso le infrastrutture per la mobilità attiva, sia tramite la

promozione di nuove sinergie e integrazioni con le specializzazioni economiche del circostante distretto calzaturiero.

Si concentrano invece sugli aeroporti Massaro e Ventura, che a partire dal caso di Brindisi descrivono un approccio metodologico finalizzato a testare la capacità di tali nodi infrastrutturali di incidere sulla rigenerazione delle aree collocate lungo le traiettorie che li collegano con aggregati urbani di piccole e medie dimensioni.

La seconda prospettiva è quella dell'accessibilità.

Vitale Brovarone propone una riflessione sul ruolo assegnato all'accessibilità nella Strategia Nazionale per le Aree Interne. A partire da un'analisi quali-quantitativa delle 50 strategie d'area approvate, vengono indagati le criticità in essere, gli obiettivi e i target, gli attori coinvolti, l'integrazione con altri assi e iniziative, le azioni previste e le rispettive risorse.

Nel lavoro di Sepe si scende di scala: l'attenzione è rivolta, da un lato, all'influenza che la mobilità e l'accessibilità hanno sulla qualità dello spazio pubblico urbano, e dall'altro lato sulle opportunità di progettazione di tale spazio per promuovere forme di mobilità più sostenibili.

Uno degli elementi che incide sulla qualità degli spazi urbani è la percezione di sicurezza di chi li vive e attraversa. In tal senso, Grimaldi, Coppola e Fasolino analizzano come l'accessibilità influenzi la vulnerabilità degli spazi urbani al rischio da crimine, in relazione alle modalità di loro utilizzo e di sorveglianza informale da parte dei cittadini.

La terza prospettiva è quella della mobilità attiva, declinata su una scala territoriale ancor più che urbana.

Nel contributo di Pinto e Fossati, le *greenway* sono esaminate come elementi di fruizione e valorizzazione del territorio, con specifico riferimento alla rete ciclopedonale lungo i Laghi Briantei in Lombardia. Gli autori mostrano come la proposta progettuale consenta di salvaguardare le risorse ambientali, di tutelare e far scoprire il paesaggio, nonché di promuovere le risorse del territorio.

Manuele presenta il progetto di un percorso ciclabile protetto, che metta in connessione le principali cittadine del versante orientale siciliano tra Siracusa e Messina; una mappa multimediale costituisce la base di partenza di un processo di progettazione condivisa del percorso, volta a mettere a sistema le numerose peculiarità e valenze locali dei piccoli centri localizzati lungo il principale fiume siciliano.

Il lavoro di Sommariva, Ruggiero e Torti presenta un quadro conoscitivo condiviso sul potenziamento di politiche per la promozione del turismo sostenibile e della ciclabilità, quale mezzo di riscoperta lenta dei territori, anche attraverso i nuovi canali di comunicazione delle tecnologie *smart*.

Infine, Ladu, Balletto, Milesi e Borruso illustrano come la costruzione di una *dashboard*, intesa quale strumento di raccolta, organizzazione, aggiornamento e condivisione di un set di dati territoriali, possa supportare la promozione degli itinerari lenti e del turismo nei relativi territori, come dimostra l'esperienza del Cammino di Santa Barbara nel Sulcis Iglesiente in Sardegna.

È interessante notare come tutti questi contributi siano stati scritti prima della pandemia esplosa nella primavera 2020, ma tocchino molte delle sfide che la situazione sanitaria pone al settore dei trasporti, dal garantire l'accessibilità ai servizi fondamentali anche in fase di emergenza, al potenziamento del trasporto pubblico, al ruolo degli itinerari e del turismo lenti. In questo senso, i contributi offrono spunti stimolanti in una prospettiva di ripensamento delle politiche di mobilità e di governo del territorio per uno scenario di maggiore resilienza.